

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DAL COMUNE DI AMARONI E RELATIVA RELAZIONE TECNICA

Premessa

Le nuove disposizioni di cui alla Legge n. 190/2014 (legge di stabilità 2015) definiscono le linee di sviluppo per assicurare maggiore efficienza dei servizi pubblici locali con l'organizzazione riferita agli ambiti territoriali ottimali, oltre a impegnare gli Enti Locali in processi di razionalizzazione dei servizi pubblici locali a rete e delle società da essi partecipate, con l'obiettivo di aggregare i soggetti gestori, favorendone l'accorpamento e/o la dismissione (riduzione del numero delle Società) oltre a quello di conseguire risparmi, anche contenendo i costi delle strutture.

Il Comune di Amaroni intende attivare un processo di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, anche con riferimento ai nuovi criteri di cui alla Legge n. 190/2014 – art. 1 comma 611 e seguenti (Legge di Stabilità 2015);

Il citato comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014:

– dispone che, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”, gli enti locali devono avviare un “processo di razionalizzazione” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguirne una riduzione entro il 31 dicembre 2015;

– indica i criteri generali cui si deve ispirare il “processo di razionalizzazione”, che sono:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.”

Il Consiglio Comunale di Amaroni, nel rispetto delle disposizioni contenute nelle vigenti disposizioni in materia, con particolare riferimento alla Legge di Stabilità 2015, approva il presente PIANO OPERATIVO di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, che sarà trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

Entro il 31 marzo 2016 vi è poi l'onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti; anche tale relazione “a consuntivo” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e quindi pubblicata nel sito internet dell'Amministrazione.

Relazione tecnica

PARTECIPAZIONE SOCIETARIE COMUNE DI AMARONI

1. Schillacium S.P.A.

La Schillacium Spa è una società mista pubblico-privata a prevalente capitale pubblico, costituita, con atto del 27.12.2000 a rogito del notaio dott. Gianluca Pennella, numero di rep. 33138, tra l'Ufficio del Commissario per l'Emergenza rifiuti della Regione Calabria ed i soggetti privati individuati mediante procedura concorsuale; la società è stata costituita per l'attuazione diretta della raccolta differenziata dei rifiuti del sottoambito di Soverato;

Il Comune ha una partecipazione diretta nella società Schillacium spa per una quota di €.33.629,00;

Alla società Schillacium spa veniva conferito dapprima il servizio raccolta differenziata dei rifiuti e successivamente il servizio di raccolta indifferenziata e spazzamento stradale;

Con unilaterale decisione e formale comunicazione, la Schillacium spa ha interrotto l'espletamento del servizio nei confronti di questo Comune e di altri Enti, a causa delle difficoltà organizzative ed economiche della società stessa, dovute principalmente al mancato pagamento dei corrispettivi da parte di alcuni Comuni, soci di maggioranza della società;

Al momento, pertanto, il Comune non ha alcun affidamento di servizi in corso con la Schillacium spa;

E' stato riscontrato che:

- la società non ha presentato bilanci successivi al periodo d'imposta 2011;
- non risulta in liquidazione e non vi sono in corso procedure concorsuali;
- sembrerebbe sostanzialmente inattiva;
- da visura camerale del 2014 si evince, dai dati rilevati al 31.12.2013, che la società non ha nessun dipendente e valore medio 3 avendo avuto dipendenti fino al secondo trimestre 2013;
- gli amministratori sono pertanto di numero superiore a quello dei dipendenti;

Alla luce delle considerazioni che precedono, non sussistono ragioni ed elementi positivi che dimostrino l'interesse della collettività territoriale alla conservazione della partecipazione societaria, e quindi che giustificano la permanenza dell'Ente nella configurazione della società, che non è indispensabile al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

Si ritiene di dover formalizzare la dismissione delle relative quote di partecipazione azionaria.

2. Asmenet Calabria società consortile a r.l.

Ha un capitale sociale di €.200.000,00 di cui sottoscritto e versato €.98.772,00

Il Comune ha una partecipazione nella società Asmenet Calabria pari allo 0,18% del capitale sociale per una quota di €.186,00;

La società ha scopo consortile e perseguirà, senza scopo di lucro, le finalità di:

- realizzare centri di Servizi territoriali CST; -sostenere il processo di erogazione di servizi di e-government degli enti locali attraverso la messa a disposizione ai medesimi di risorse tecnologiche e di know how specialistico; fornire i seguenti servizi: firma digitale; mercato elettronico locale, attraverso la consociata ASMEL; funzioni di soggetto aggregatore CUC;

In considerazione dell'esiguità della partecipazione e dell'assenza di spesa per l'Ente, si ritiene di mantenere tale partecipazione. La dismissione della stessa genererebbe nuovi costi per l'espletamento dei medesime servizi

F.to Il Sindaco

Luigi Ruggiero